



Data di pubblicazione: 02/04/2022

Nome allegato: All. 1.9 DVRI Spoleto_.pdf

CIG: 9147349730 (Lotto 1); 9147393B7E (Lotto 2); 914744673C (Lotto 3); 9147469A36 (Lotto 4); 91475003CD (Lotto 5);

Nome procedura: *Procedura aperta telematica di carattere comunitario, suddivisa in 5 lotti, con aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 6, D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di pulizia spazi comuni, camere, rifacimento letti, lavanderia e guardaroba presso i Convitti Inps "Luigi Sturzo" di Caltagirone (CT) (Lotto 1), "Santa Caterina" di Arezzo (AR) (Lotto 2), "Unificato" di Spoleto (PG) (Lotto 3), "Principe di Piemonte" di Anagni (FR) (Lotto 4), "Regina Elena" di Sansepolcro (AR) (Lotto 5).*

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>"CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO"</u>	

APPALTO DEI SERVIZI DI PULIZIA SPAZI COMUNI, CAMERE, RIFACIMENTO LETTI, LAVANDERIA E GUARDAROBA PRESSO IL CONVITTO DELL'INPS SITUATO IN SPOLETO (PG).

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DVRI)

(ai sensi dell'art.26 del D.lgs. n°81/2008 e ss. mm. e ii.)

IL DIRETTORE REGIONALE
Fabio Vitale

Il Committente-Datore di Lavoro:

Il Dirigente Dott. FABIO VITALE
Fabio Vitale
F.to Fabio Vitale

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

INDICE

- 1) PREMESSA.
- 2) DATI DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.
 - 2.1) DATI IDENTIFICATIVI.
 - 2.2) INFORMAZIONI GENERALI.
- 3) DESCRIZIONE DELL'APPALTO.
- 4) DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERA' L'APPALTO.
 - 4.1) DATI IDENTIFICATIVI.
 - 4.2) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE.
 - 4.3) RISCHI SPECIFICI ESISTENTI E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE.
- 5) MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE POTENZIALI INTERFERENZE.
- 6) COSTI DELLA SICUREZZA.
 - 6.1) COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE.
 - 6.2) COSTI PER MISURE DI SICUREZZA AFFERENTI L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DELL'AGGIUDICATARIA.
- 7) INTEGRAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO.

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

1) **PREMESSA.**

Il presente elaborato costituisce il **Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza** (d'ora in poi DVRI) finalizzato all'appalto dei servizi socio-educativi, portierato H24, guardiana, centralino, assistenza infermieristica e trasporti presso il “Convitto Unificato” di Spoleto (PG), classificato come appalto pubblico di servizi ai sensi del D.L.vo n°50/2017 e ss. mm. e ii. .

Trattandosi di appalto in cui il COMMITTENTE (cioè il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto medesimo) coincide con il DATORE DI LAVORO (cioè il soggetto presso il quale si esegue il contratto, che ha la responsabilità dell'organizzazione o dell'unità produttiva nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività), il presente Documento è stato redatto dal COMMITTENTE - DATORE DI LAVORO. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.2 comma 1 lettera b), 18 comma 1 e 26 comma 3 del D.lgs. n°81/2008 e ss. mm. e ii. .


Il DVRI contiene l'indicazione delle potenziali interferenze che potrebbero venirsi a creare nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e le conseguenti misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, le interferenze stesse.

Il DVRI costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art.68 del D.lgs. 50/2006 e come tale deve essere messo a disposizione dei concorrenti ai fini dell'offerta.

Nel DVRI non sono indicati i rischi specifici propri dell'attività dell'Aggiudicataria. Pertanto, per quanto non altrimenti specificato nel presente DVRI, l'Aggiudicataria si atterrà alla normativa di legge vigente in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, restando immutato l'obbligo per il Datore di Lavoro di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi specifici propri dell'attività svolta. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 del D.lgs. n°81/2008.

Con specifico riferimento ai costi della sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Impresa, definiti “costi della sicurezza ex-lege”, quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività dell'Impresa stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti “costi della sicurezza contrattuali”, quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003 (al quale si rimanda) previste nel DVRI.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>"CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO"</u>	

quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'Impresa, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.lgs. n°81/2008 ed alla Deliberazione ANAC n. 1098 del 26 ottobre 2016.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi vanno evidenziati nel bando di gara tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.lgs. n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 cc.3 e 5 del D.lgs. n°81/2008 ed ed alla Deliberazione ANAC n. 1098 del 26 ottobre 2016.

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>"CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO"</u>	

2) DATI DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.

2.1) DATI IDENTIFICATIVI.

RUOLO	NOMINATIVO	RIFERIMENTI
<i>Amministrazione Aggiudicatrice (Art.3 c.1 D.lgs. n°50/2016)</i>	<i>INPS – D. C. Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti Dirigente: Dott. Maurizio E. Pizzicaroli</i>	<i>Roma - 00144 Via Ciro il Grande, n° 21 Tel.</i>
<i>Committente-Datore di Lavoro (Artt.2 c.1 lettera b) e 26 cc.3 e 3-ter D.L.vo n°81/2008)</i>	<i>INPS – "Convitto Unificato di Spoleto" Dirigente: Dott. _____</i>	<i>Spoleto (PG) Piazza Bernardino Campello, n°5 Tel 0743-22691 fax 0743-226943</i>
<i>Responsabile Unico del Procedimento (Artt.31 e 101 D.lgs. n°50/2016)</i>	<i>INPS - D.C. Credito e Welfare Dirigente: Dott.ssa Valeria Lombardi</i>	<i>Roma - 00144 Via Ciro il Grande, n° 21 Tel.</i>

2.2) INFORMAZIONI GENERALI.

L'INPS – Istituto Nazionale della Previdenza Sociale costituisce il polo previdenziale per i dipendenti pubblici e private, e gestisce i trattamenti previdenziali (pensionistici e di fine rapporto), creditizi (prestiti e mutui) e sociali degli iscritti alla Gestione Credito dell'Istituto (case albergo per anziani, convitti, centri vacanze, assegni e borse di studio per i giovani).

3) DESCRIZIONE DELL'APPALTO.

L'INPS fornisce attualmente presso il complesso immobiliare denominato "Convitto Unificato di Spoleto" ospitalità ed assistenza a studenti nella formula *all-inclusive*, oltre ad assistenza psicologica, medica ed infermieristica, ecc..

I servizi oggetto dell'appalto:

"Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, volta all'affidamento in gestione dei servizi socio-educativi, portierato h24, guardiania, centralino, assistenza infermieristica e trasporto passeggeri presso il Convitto INPS di Spoleto (PG)".

sono necessari allo svolgimento delle prestazioni erogate a favore degli ospiti e sono meglio individuati e descritti nel Capitolato Speciale d'Appalto al quale si rimanda in via integrale.

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

4) DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERA' L'APPALTO.

4.1) DATI IDENTIFICATIVI.

L'appalto si svolgerà presso il complesso immobiliare sito in Spoleto (PG), piazza Bernardino Campello n° 5 ove è ubicato il “Convitto Unificato di Spoleto”.

4.1.1) Descrizione del sito

La struttura è composta di tre piani fuori terra ed un piano seminterrato secondo lo schema semplificato di seguito riportato:

- Al piano secondo sono ricavate: camere da letto convittrici, aule studio, infermeria guardaroba;
- Al piano primo sono ricavate: camere da letto convittori, biblioteche, uffici amministrativi di supporto INPS, aule formazione, aula informatica, zone studio;
- Al piano terra sono ricavate: Uffici dell'Agenzia Inps di Spoleto, palestre, aule gioco, auditorium, terrazzo solarium;
- Al piano seminterrato sono ricavate: la mensa, la cucina; palestra scherma, locali tecnici, depositi, centrale termica, depositi, giardino attrezzato con accesso autonomo e carrabile da via delle Felici.

Si accede ai diversi piani attraverso tre distinte scale interne dotate di compartimentazioni. Le diverse porzioni dell'immobile sono altresì dotate di uscite di emergenza verso l'esterno. Nel fabbricato non sono installati impianti elevatori e/o montacarichi per assicurare collegamenti verticali dal piano terra verso i piani in elevazioni conformemente alla Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 (legge quadro sull'handicap).

Nel complesso immobiliare è possibile distinguere per tipologia strutturale tre diverse zone in funzione dell'epoca di costruzione:

- la più antica che si affaccia su piazza Campello è in aderenza con la ex Chiesa dei SS. Simone e Giuda, anch'essa di proprietà dell'Istituto;
- la parte centrale costeggiata dall'innesto della Via del Ponte su piazza B. Campello;
- la parte più recente e risalente alla fine degli anni Cinquanta del secolo scorso che si allunga costeggiando la strada in direzione del Ponte delle Torri.

Sono inoltre annesse al Convitto, ma con un ulteriore ingresso indipendente su via delle Felici, aree esterne sempre di proprietà dell'Istituto e destinate a: campo di calcetto; campo sportivo polivalente; aree a verde con possibilità di piccolo parcheggio.

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

4.2) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE.

Lo svolgimento delle varie attività del Convitto di Spoleto è realizzato attraverso la sinergia del personale dipendente INPS con il personale delle società affidatarie dei vari servizi.

In particolare il personale INPS svolge all'interno del Convitto le seguenti attività:

- *Controllo delle attività educative – assistenziali gestite in service e formulazione di piani di intervento migliorativi;*
- *Gestione rapporti con le famiglie e scuole per l'aspetto didattico – comportamentale;*
- *Monitoraggio andamento scolastico – comportamentale e formulazione di piani di intervento migliorativi;*
- *Gestione eventi critici che accadono all'utenza;*
- *Rapporti con medici di famiglia e ASL;*
- *Monitoraggio delle condizioni di salute psicofisiche degli ospiti e formulazione di eventuali piani di intervento da attivare da parte degli operatori esterni;*
- *Azioni di Sviluppo e Marketing;*
- *Rapporti con Enti, Associazioni ed organizzazione di eventi in favore degli ospiti;*
- *Attività gestionali strumentali, economico contrattuali, economico-finanziarie;*
- *Attività di Consulenza tecnico-edilizia*
- *Manutenzione diretta*

Le altre attività sono affidate in appalto a società esterne, i servizi principali sono i seguenti:

1. *Portineria, guardiania, centralino telefonico - Fattorini*
2. *Assistenza socio- assistenziale*
3. *Servizi infermieristici*
4. *Trasporti di persone*
5. *Pulizia dei locali, sanificazione*
6. *Lavanderia e guardaroba*
7. *Ristorazione, preparazione e somministrazione pasti*
8. *Giardinaggio*

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

9. *Manutenzione dei locali*

10. *Manutenzione impianti vari (apparecchiamenti antincendio, apparecchiamenti di sicurezza, centrale termica, trattamento acque, etc.)*

11. *Ristrutturazione dei locali*

E' altresì da considerare che in una porzione adeguatamente delimitata del fabbricato (al piano terra) sono ricavati i locali che ospitano l'Agenzia di produzione INPS di Spoleto, le cui interferenze funzionali con l'attività del Convitto si limitano all'utilizzo comune dell'accesso principale per il personale e l'utenza, comunque sempre presidiato da addetti alla portineria.

Ovviamente il servizio di pulizia dei locali ad uso dell'Agenzia di produzione INPS di Spoleto è integrato con il servizio di pulizia del Convitto Unificato.

4.3) RISCHI SPECIFICI ESISTENTI E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE.

- Estratto dal “Fascicolo sicurezza degli appalti” -

Con le presenti note vengono fornite le indicazioni generali circa i rischi specifici esistenti presso il “Convitto Unificato” di Spoleto – piazza Bernardino Campello, 5 e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate.


Se per qualsiasi motivo le informazioni dovessero risultare insufficienti o non abbastanza chiare, vi preghiamo di contattare il Preposto della struttura o il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione che potranno fornire ulteriori informazioni. Si sottolinea infine l'importanza di continuare tale collaborazione durante l'esecuzione dei lavori / servizi al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazioni da affrontare.

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>"CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO"</u>	


RISCHI POTENZIALI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

La Tabella seguente riassume le voci relative all'individuazione dei rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto.

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
Aree esterne	Inciampi e urti	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo periodico delle eventuali sconessioni della pavimentazione - Segnalazione di eventuali passaggi pericolosi - Protezione di eventuali passaggi pericolosi
	Scivolamento (pedoni e motoveicoli)	<ul style="list-style-type: none"> - Procedere con cautela e a velocità limitata
Aree interne	Illuminazione dei locali di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di sistemi per l'illuminazione artificiale tali da garantire un livello di illuminamento degli ambienti e delle postazioni di lavoro adeguato alla tipologia di attività svolta, conforme alle vigenti disposizioni tecniche
	Esercizio di impianti tecnologici	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione degli impianti secondo le norme tecniche vigenti (a regola d'arte) ed attuazione di tutte le pratiche tecnico-amministrative connesse con l'attivazione degli stessi
	Caratteristiche strutturali dei luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Luoghi di lavoro sottoposti ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al mantenimento di standard strutturali adeguati - Spazi a disposizione dei lavoratori tali da consentire movimenti operativi corretti ed agevoli
	Caratteristiche di uscite e porte	<ul style="list-style-type: none"> - Uscite e porte adeguate per numero, dimensioni (con le tolleranze ammesse) e posizione al numero di persone presenti ed alla tipologia di attività svolta
	Impianto elettrico / impianto di messa a terra	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione ed integrazioni degli impianti secondo le norme di buona tecnica, affidate a ditta qualificata, che provvede al rilascio della dichiarazione di conformità con gli allegati obbligatori

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
Aree interne (segue...)	Uso di attrezzature ad alimentazione elettrica	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di attrezzature elettriche munite di idonee protezioni contro contatti diretti e indiretti e conformi alle disposizioni di sicurezza elettrica; - Collegamento degli apparecchi utilizzatori alla rete elettrica tenendo conto della loro potenza e delle caratteristiche. In particolare, collegamento delle apparecchiature superiori a 1000 W a prese dotate a monte di interruttore onnipolare; - Utilizzo conforme delle prese multiple e delle prolunghe elettriche;
	Scariche atmosferiche	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione ed integrazioni dell'impianto secondo le norme di buona tecnica, affidate a ditta qualificata, che provvede al rilascio della dichiarazione di conformità con gli allegati obbligatori - Esecuzione delle verifiche periodiche in rispondenza alle disposizioni tecniche e normative vigenti

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
Aree interne (segue...)	Incendio: esodo locali	<ul style="list-style-type: none"> - Numero e distribuzione delle vie di uscita e delle uscite di emergenza adeguati alle dimensioni ed alle attività svolte nonché al numero massimo di persone presenti; - Porte presenti sui percorsi di uscita facilmente ed immediatamente apribili nella direzione dell'esodo; - Conformazione e lunghezza dei percorsi per il raggiungimento delle uscite di piano conformi alle disposizioni dell'allegato III al DM 10.03.98; - Vie ed uscite di emergenza tenute sgombre, in modo da consentire il raggiungimento rapido di un luogo sicuro; - Scale presenti in numero e dimensioni sufficienti a consentire il deflusso in sicurezza in condizioni di emergenza, sulla base delle disposizioni dell'allegato III al DM 10.03.98; - Presenza di sistemi di illuminazione di sicurezza per tutte le vie di uscita; - Segnaletica di sicurezza opportunamente disposta, per: <ul style="list-style-type: none"> o individuazione delle vie di uscita o individuazione delle uscite o individuazione dei pulsanti di allarme - Interventi di sorveglianza periodica delle vie di uscita per assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli; - Sorveglianza, controllo almeno semestrale e manutenzione di tutte le porte resistenti al fuoco per assicurarne il non danneggiamento e la chiusura regolare; - Sorveglianza della segnaletica direzionale e delle uscite per assicurarne la visibilità; - Designazione di un numero adeguato di lavoratori incaricati alla gestione emergenze; - Informazione ai lavoratori in merito ai pericoli di incendio ed alle procedure di gestione delle emergenze; - Formazione dei lavoratori addetti alla gestione emergenze in rispondenza ai requisiti dell'allegato IX del DM 10/03/1998; - Presenza di procedure per la gestione emergenze adeguate alla tipologia di attività; - Esecuzione di simulazioni di emergenza e prove di esodo con cadenza almeno annuale; - Predisposizione di mezzi di contenimento e contrasto degli incendi nel rispetto delle vigenti disposizioni tecniche e normative; - Estintori portatili di tipo approvato, adeguati per numero, capacità estinguente e caratteristiche del materiale estinguente alla superficie dei locali ed alla classe di rischio dell'attività, secondo le indicazioni delle documentazioni relative al certificato di prevenzione incendi;

	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO – FORMAZIONE DEL PERSONALE

La valutazione del rischio incendio è stata effettuata in accordo a quanto definito nell'allegato I al D.M. 10/03/98. In particolare, la procedura di valutazione del rischio incendio è anche orientata a definire la classificazione del livello di rischio incendio, riferibile all'intero immobile e a parti di esso.

Il rischio incendio è definito come “la probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone presenti”.

Per il “Convitto Unificato” di Spoleto è stata effettuata la valutazione individuandolo nella classe di rischio MEDIO:

“Luoghi di lavoro a rischio di incendio medio: “luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata”.

Per tale motivo tutto il personale impiegato nello svolgimento dei servizi in affidamento dovrà essere informato sui contenuti del DUVRI, del DVR, del piano di emergenza e di evacuazione e formato perché sia in grado di attuare misure di prevenzione incendi e lotta antincendi o di evacuazione in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio e di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza; **ciò anche in rapporto al dovere di sorveglianza sugli anziani e di garanzia della loro incolumità affidato alla ditta socio-assistenziale.**

A tal fine si richiede che il personale designato sia formato non solo per il rischio medio, bensì con l'attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della legge 28 novembre 1996, n.609 come previsto all'Art. 5, punto 10) del C.S.A.

Si riportano di seguito, per estratto, le procedure di gestione delle emergenze.

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Le figure dell'emergenza previste dal piano d'emergenza, redatto per lo stabile in esame, sono le seguenti:

FIGURE DELL'EMERGENZA	DESCRIZIONE
COORDINATORE DELLE EMERGENZE	In caso di emergenza sovrintende e coordina tutte le azioni da intraprendere fino al termine dell'emergenza stessa;
ADDETTI ALLASQUADRA DI EMERGENZA INCENDI E ALLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO	Designati ai sensi dell'articolo 43, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008 e formati con istruzione teorica e pratica per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di primo soccorso nelle diverse situazioni di emergenza, si adoperano al fine di attuare, nel migliore dei modi, le procedure d'emergenza ed il rispetto delle norme comportamentali descritte nel presente piano.
AUSILIARI ASSISTENZA DISABILI	Al verificarsi di un'emergenza agiscono per la salvaguardia delle persone presenti nello stabile che possiedono un'inabilità temporanea o permanente;
ADDETTO ALLA DISATTIVAZIONE DELLE FORNITURE ENERGETICHE	Al segnale di allarme generalizzato provvede a fermare gli impianti tecnologici, a richiamare al piano terra gli ascensori (bloccandoli al piano) e ad interrompere l'erogazione dell'energia elettrica nel settore interessato dall'evento o in tutto lo stabile;

In caso di assenza del Coordinatore delle Emergenze al momento del verificarsi dell'evento, è prevista la presenza di un Vice.

Lo stesso piano d'emergenza prevede un diverso flusso di comunicazioni per l'attivazione dell'emergenza, a seconda che questa si verifichi durante l'orario lavorativo dei dipendenti INPS o al di fuori di esso.

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

PROCEDURA DELLE EMERGENZE

Le procedure da attuare in caso di emergenza definiscono sia compiti e responsabilità di ciascun soggetto coinvolto a vario titolo nella gestione delle emergenze che le modalità di comunicazione e relazione fra gli stessi.

A tal proposito si riporta di seguito lo schema delle relazioni fra le varie figure coinvolte nella gestione delle emergenze e il diagramma di flusso delle comunicazioni.

L'emergenza verrà gestita in base a differenti "livelli" di allarme di seguito definiti a cui corrisponderanno, per ciascun soggetto, specifici compiti e azioni.

ALLARME DI PRIMO LIVELLO – PREALLARME

Rappresenta uno **stato di allerta nei confronti di un possibile evento pericoloso**.

Lo scopo del preallarme è di attivare tempestivamente le figure competenti individuate nel piano di emergenza; in questo modo la struttura risulterà pronta ed organizzata ad affrontare una eventuale evacuazione.

Lo stato di preallarme viene segnalato all'addetto alle comunicazioni emergenze nei seguenti modi:

- Automaticamente, tramite l'accensione, sul quadro di controllo, di un led (il led che si accenderà sarà quello corrispondente allo specifico rilevatore di fumo attivato);
- Telefonicamente, da chiunque ravvisi una situazione di potenziale pericolo;

Lo stesso addetto alle comunicazioni dovrà comunicare il preallarme, a voce o telefonicamente, solo alle persone interessate (così come descritto, più nel dettaglio, più avanti) che dovranno recarsi direttamente sul posto al fine di verificare la gravità della situazione e decidere se la stessa richieda il passaggio allo stato di allarme.

ALLARME DI SECONDO LIVELLO - EVACUAZIONE

Rappresenta la necessità di **abbandonare i posti di lavoro** nel minor tempo possibile.

Le modalità di evacuazione dello stabile sono decise dal Coordinatore delle emergenze.

A seconda dell'orario, lo stato di allarme di 2° livello viene diramato dal coordinatore delle emergenze o addetto alle emergenze.

FINE EMERGENZA - CESSATO ALLARME

Rappresenta la **fine dello stato di emergenza** reale o presunta.

Viene diramato dal Coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno dell'ufficio sono state ripristinate

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

SI RIPORTANO DI SEGUITO LE NORME DI COMPORTAMENTO STABILITE DAL PIANO DI EMERGENZA PER I **PRESTATORI D'OPERA.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ
Espletano le proprie attività (compreso il deposito delle proprie attrezzature e dei propri prodotti), esclusivamente in locali nei quali sono stati preventivamente ed espressamente autorizzati
Utilizzano solo attrezzature a norma e si attengono alle norme di detenzione delle sostanze utilizzate previste sulle schede di sicurezza
Evitano di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza
Mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro
Comunicano ai responsabili dell'Azienda eventuali anomalie di tipo strutturale riscontrate durante le proprie attività e li informano di ogni evento dal quale potrebbe originarsi una situazione di pericolo
Usufruiscono degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti, nella correttezza delle procedure di sicurezza
Non effettuano interventi sugli impianti se non previsti dall'appalto
COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME
Se individuano il pericolo mantengono la calma, ne danno comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza e si astengono da iniziative personali
Se ricevono comunicazione dagli addetti all'emergenza: <ul style="list-style-type: none"> - sospendono le proprie attività, si predispongono all'emergenza, mettono in sicurezza le macchine e le attrezzature utilizzate (disinserendo se possibile anche la spina dalla presa e proteggendo organi o parti pericolose), rimuovono materiali eventualmente depositati, sia pur momentaneamente, lungo i passaggi; - si predispongono all'eventuale ed imminente esodo dai locali; - attendono ulteriori comunicazioni e/o segnalazioni da parte del personale incaricato (cessato allarme e/o allarme) attenendosi alle disposizioni che gli vengono impartite
COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE
Abbandonano gli ambienti occupati al momento del preallarme ed impegnano i percorsi d'esodo solo a seguito di apposita segnalazione del personale incaricato alla gestione dell'emergenza
Si astengono in particolare dai seguenti comportamenti: <ul style="list-style-type: none"> - urlare, produrre rumori superflui; - muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo; - correre (in particolar modo lungo le scale) e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo; - trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza.
Raggiungono il "luogo sicuro" indicato dagli addetti che li assistono, rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione della emergenza, al fine di agevolare la verifica delle presenze
COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME
Mantengono la calma ed evitano comportamenti di incontrollata euforia
Si attengono alle indicazioni impartite dal coordinatore

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

SI RIPORTANO DI SEGUITO LE PROCEDURE ED I REGOLAMENTI DI SICUREZZA PER LA DITTA APPALTATRICE

REGOLAMENTO INTERNO PER LA SICUREZZA DEGLI APPALTI

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.Lgs 81/2008 Vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori / servizi presso l'immobile nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza. Pertanto, qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e a cose, sia di nostra proprietà che di terzi, che si possano verificare nell'esecuzione dei lavori stessi, saranno a vostro carico.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a. restituire debitamente firmate, le documentazioni che saranno consegnate perché ne sia presa visione;
- b. ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- c. rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- d. garantire:
 - un congegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle norme di buona tecnica;
- e. assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
- f. dotare il personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art26 del D.Lgs 81/2008)
- g. rispettare le disposizioni più avanti riportate;

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della nostra sede.

In particolare:

- a) **Il rispetto di tutte le disposizioni interne in tema di contenimento della diffusione del rischio COVID-19.**
- b) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Amministrazione è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
- c) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori/servizi, all'interno della nostra sede, è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- d) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa nelle aree adibite a parcheggio è di norma vietata; è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro dietro specifica autorizzazione. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno delle aree di pertinenza dell'Amministrazione e di esigerne la più rigorosa osservanza. All'interno delle aree di pertinenze del Convitto i mezzi dovranno muoversi a passo d'uomo.
- e) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata.
- f) L'accesso all'edificio del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori/servizi a Voi commissionati previa identificazione da parte del personale preposto.
- g) L'orario di lavoro dovrà di norma rispettare l'orario concordato con il Referente dell'appalto, **anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.**
- h) A servizio/lavori ultimati, dovrete lasciare i locali sgombri e liberi da macchinari, materiali e quanto altro non di proprietà INPS. Materiali di risulta e rottami saranno smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge, ecc.

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio del servizio o dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa o con l'attività delle altre aziende operanti presso la struttura. A tale scopo vi chiediamo di consegnare copia del Documento di Valutazione dei Rischi per l'esecuzione delle attività presso il nostro immobile o del Piano Operativo della Sicurezza (POS/DVRAE).

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto “Norme particolari: disciplina interna”, Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento;
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle assegnate;
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- Per i lavori: obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali;
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di protezione e sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>"CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO"</u>	

NOTE ED INFORMAZIONI DI COORDINAMENTO:

Vista la peculiarità dell'attività complessiva svolta all'interno del Convitto Unificato di Spoleto si può ritenere che gran parte delle aziende esterne che svolgono attività quotidiana all'interno dei locali siano integrate nel ciclo lavorativo della convitto stesso senza una separazione netta, per cui gli operatori delle ditte sono coinvolti in eventuali situazioni di emergenza da gestire.

Nell'esecuzione delle attività presso il convitto è necessario evitare qualsiasi tipo di interferenza pericolosa tra uomini e mezzi di ditte contemporaneamente presenti all'interno della struttura, dipendenti INPS, studenti presenti nel Convitto, utenti presenti presso l'Agenzia di produzione Inps di Spoleto, partecipanti alle iniziative eventualmente promosse dall'Inps, ovvero ospitate nella sala teatro o nei giardini.

In particolare, ogni impresa che si trova ad operare con attività rischiose all'interno della struttura dovrà provvedere ad una idonea delimitazione delle aree di intervento per ridurre il rischio di interferenze di uomini e mezzi.

Il presente documento si occupa della valutazione dei rischi dovuti ad interferenze di attività per cui le attività specifiche di ogni singola impresa dovranno essere oggetto di valutazione specifica attraverso la predisposizione dei singoli Piani Operativi di Sicurezza (POS) ovvero dei singoli Documenti di Valutazione dei Rischi per le Attività in Esterno (DUVRAE).

In relazione alla valutazione dei rischi del committente si riportano una serie di raccomandazioni:

1. Nel caso in cui fasi di lavorazioni contemporanee, causa di interferenze potenziali o reali, interessino una medesima zona della struttura ovvero due zone attigue non delimitate, sarà cura del preposto organizzare le lavorazioni in relazione alle necessità momentanee in modo da evitare rischi ovvero darne avviso al datore di lavoro per l'attivazione delle procedure di coordinamento. Il fine ultimo dell'organizzazione deve essere quello di evitare interferenze di uomini e mezzi.
2. Vista la peculiarità di alcune aree di lavoro si richiede al tutto il personale utilizzato nei servizi e nei lavori di rispettare le disposizioni impartite ed operare solo all'interno delle aree delimitate.
3. Vista la specificità del servizio svolto dal Convitto Unificato, teso alla salvaguardia ed allo sviluppo dei giovani ospiti, ogni lavoratore a qualsiasi titolo e da qualsiasi ditta impiegato all'interno del convitto ha l'obbligo particolare di segnalare ogni situazione di rischio sia derivante da attività (anche se svolte da altri operatori/ditte) che da interferenza.
4. Parimenti è fatto obbligo ad ogni lavoratore a qualsiasi titolo e da qualsiasi ditta impiegato all'interno del Convitto di segnalare l'eventuale mancanza o inadeguatezza delle misure di prevenzione e protezione attivate sia per rischi connessi alle lavorazioni che alle interferenze, anche se svolte da altri operatori /ditte.
5. Si raccomanda la massima prudenza nel trasporto di materiali ed effettuazione di lavorazioni lungo percorsi interni quali ingressi, corridoi, scale, con possibile presenza di personale del committente e non (laddove è possibile occorre delimitare l'area di intervento).
6. Il datore di lavoro della ditta appaltatrice è tenuto a rendere edotti i lavoratori e gli addetti all'emergenza delle procedure di emergenza predisposte e trasmesse dalla committenza; in caso di emergenza tutti devono avere il pieno rispetto delle procedure ed evitare qualsiasi tipo di iniziativa che potrebbe pregiudicare l'incolumità altrui.
7. Si richiede a tutto il personale la presa visione delle procedure di emergenza vigenti ed, in caso di emergenza, rispettare le stesse ed evitare qualsiasi tipo di iniziative che possa pregiudicare l'incolumità altrui.

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

8. **L'accesso dei mezzi all'interno delle aree di pertinenza del Convitto Unificato è di norma vietato**, sarà autorizzato di volta in volta solo per giustificati motivi connessi all'attività da svolgere. In tali casi la circolazione all'interno delle aree e nella prossimità degli accessi dovrà avvenire a passo d'uomo.

9. Le eventuali operazioni di movimentazione, carico e scarico di materiali pesanti o pericolosi dovranno avvenire in spazi e percorsi delimitati. E' vietato il deposito di materiali all'interno od all'esterno dei locali se non delimitati in condizioni di sicurezza. La delimitazione dovrà specificamente tenere conto della sicurezza nei confronti degli ospiti di età avanzata.

In caso di accesso di esterni le ditte per tramite del proprio personale dovranno fornire dettagliate informazioni ai visitatori sui rischi inerenti le lavorazioni in atto, sulle misure di prevenzione da adottare ed impedire gli accessi alle zone interessate dalle lavorazioni.

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>"CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO"</u>	

5) MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE POTENZIALI INTERFERENZE

Di seguito si riportano le potenziali interferenze fra l'attività svolta dall'Impresa Aggiudicataria, desunta dal Capitolato Speciale di Appalto, e le specifiche attività che si svolgono nel Convitto di Spoleto oggetto di appalto, desunte dal DVR vigente, specificando le conseguenti misure preventive da adottare per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi da interferenza.

ATTIVITA' SVOLTA	FREQUENZA DELL'ATTIVITA'	INTERFERENZE POTENZIALI	MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE
Pulizia dei locali	Come previsto dal C.S.A.)	<ul style="list-style-type: none"> • Dipendenti INPS; • Dipendenti ditte in appalto; • Utenti (alumni, studenti, pensionati, genitori, visitatori in genere, etc.) • Servizio di pulizia dei locali: <ul style="list-style-type: none"> - superfici sdruciolevoli per le attività di pulizia; - utilizzo di prodotti chimici; - carico scarico e stoccaggio di materiali; - movimentazione mezzi ed attrezzature; - caduta di materiali e attrezzature dall'alto; • Attività manutentive di ogni genere: <ul style="list-style-type: none"> - interventi su locali occupati o spazi adiacenti; - carico scarico e stoccaggio di materiali; - movimentazione mezzi ed attrezzature - caduta di materiali e attrezzature dall'alto; - utilizzo di prodotti chimici; - rumore; • Opere di ristrutturazione <ul style="list-style-type: none"> - interventi su locali occupati o spazi adiacenti; - carico scarico e stoccaggio di materiali; - movimentazione mezzi ed attrezzature - caduta di materiali e attrezzature dall'alto; - rumore; 	<ul style="list-style-type: none"> - riunioni di coordinamento periodiche ed in prossimità di interventi che comportano situazione di interferenza, sfalsamento temporale delle opere o servizi interferenti in modo da evitare o ridurre al massimo la presenza contemporanea di lavoratori di diverse ditte o degli ospiti/studenti. - esecuzione degli interventi interferenti negli orari di minor presenza di lavoratori e di assenza degli studenti/ospiti. - delimitazione delle aree di intervento in modo che sia impedito l'accesso alle zone di rischio ed eliminare l'interferenza, - ove non sia possibile una delimitazione netta degli spazi utilizzo degli apprestamenti di sicurezza necessari specifici per le opere da eseguire, - utilizzo di segnaletica che specifichi il rischio presente, - predisposizione di personale di controllo aggiuntivo in grado di gestire i flussi di persone - Effettuare le attività in assenza del personale operante presso la struttura e degli ospiti o negli orari a più limitata interferenza <ul style="list-style-type: none"> - S egnalare i pericoli (es. pavimento bagnato) e gli ostacoli (es. deposito temporaneo dei rifiuti) mediante cartellonistica. Utilizzare per l'espletamento del servizio attrezzature e macchinari conformi alla normativa vigente di sicurezza.

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

			<ul style="list-style-type: none"> - E' vietato effettuare attività lavorative che prevedono l'utilizzo di attrezzature di proprietà del Committente (es. scale portatili). - Individuare percorsi a minor rischio di interferenza per la movimentazione dei materiali e delle attrezzature all'interno dello stabile. - Effettuare lo smaltimento dei rifiuti secondo le normative vigenti ed il regolamento comunale di appartenenza (raccolta differenziata).
--	--	--	---

Disinfestazione e derattizzazione	Come previsto dal CSA	Dipendenti INPS. Ditte appaltatrici. Ospiti. Visitatori esterni. Rischi da deposito materiali/attrezzature (urto, inciampo), rischio, chimico, rischio biologico.	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare le attività in assenza del personale operante presso la struttura e degli ospiti. - Delimitare l'area di intervento e segnalare mediante cartellonistica. - Utilizzare i prodotti secondo le indicazioni contenute nelle relative schede di sicurezza. - La Ditta Aggiudicataria dovrà assicurare che l'ambiente sottoposto precedentemente ai trattamenti sia sicuro e salubre (aerazione dell'ambiente nei casi di disinfestazione)
-----------------------------------	-----------------------	--	---

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

Lavanderia e guardaroba	Come previsto dal CSA	<ul style="list-style-type: none"> - Dipendenti INPS. - Ditte appaltatrici. - Ospiti. - Visitatori esterni. - Rischi da deposito materiali/attrezzature (urto, inciampo), investimento (veicolo per trasporto biancheria), rischi derivanti dall'uso di utensili e attrezzature di lavoro durante le eventuali fasi e nella raccolta/distribuzione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le aree di accesso e di carico/scarico della biancheria indicate dal Committente. - Nella movimentazione dei veicoli per il trasporto biancheria rispettare la segnaletica stradale ed i regolamenti vigenti all'interno della struttura. - Individuare percorsi a minor rischio di interferenza per la movimentazione della biancheria all'interno dell'edificio.
-------------------------	-----------------------	--	---

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>"CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO"</u>	

RISCHI GENERICI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Aree aziendali interessate	Rischi d'interferenza	Misure di sicurezza	Azienda incaricata della predisposizione delle misure di sicurezza
Intera struttura <ul style="list-style-type: none"> ▪ piazzali ▪ parcheggi ▪ aree interne 	Urti tra autoveicoli e mezzi in genere presenti	Informazione formazione operatori per la corretta conduzione del mezzo Per le manovre critiche e con scarsa visuale l'operatore dovrà esser coadiuvato da un collega a terra Utilizzare sempre i percorsi individuati, predisposti e segnalati	Appaltatori
	Inciampo e caduta in ostacoli al suolo quali materiali stoccati e scarti abbandonati lungo i percorsi pedonali.	È fatto assoluto divieto di depositare materiali sui percorsi di Fuga Informazione formazione operatori per la corretta disposizione dei materiali.	Appaltatori
	Rumore	È dovere dell'appaltatore attuare tutte le misure tecniche atte a ridurre l'emissione di rumori e vibrazioni derivanti dalle lavorazioni svolte dai propri dipendenti. Nel caso in cui siano prodotte da altri, operanti in prossimità, l'appaltatore dovrà dotare dei DPI il proprio personale.	Appaltatori
	Interferenze dovute alla presenza di pubblico	Assicurarsi che la zona di lavoro sia sempre delimitata da transenne, nastro segnalatore e dotata di relativa segnaletica conforme alle norme vigenti	Appaltatori
	Inalazione di polveri	All'interno dei locali sono vietate le operazioni di taglio dei materiali in assenza di dispositivi di aspirazione delle polveri. Verificare che non vi siano persone in prossimità, coordinandosi con i terzi potenzialmente esposti. Obbligo d'uso dei DPI.	Appaltatori

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>"CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO"</u>	

Aree aziendali interessate	Rischi d'interferenza	Misure di sicurezza	Azienda incaricata della predisposizione delle misure di sicurezza
Intera struttura <ul style="list-style-type: none"> ▪ piazzali ▪ parcheggi ▪ aree interne 	Incendio	Non devono essere realizzati depositi di materiali infiammabili all'interno del fabbricato. Possono essere stoccate solo le quantità di prodotti necessari al lavoro quotidiano.	Appaltatori
	Elettrocuzione per quadri elettrici lasciati aperti ed involontariamente riattivati con attività in corso	È obbligatorio l'uso di cavi elettrici e di prolunghie in buono stato d'uso senza abrasioni e tagli È obbligatorio l'uso di collegamenti elettrici con grado di protezione adeguato agli ambienti lavorativi (presenza di polveri ed acqua)	Appaltatori
	Occupazione vie di transito, di esodo e intralcio porte di emergenza (causa lavori).	In caso di ostruzione delle vie di transito e di esodo dovrà essere predisposta segnaletica indicante la viabilità alternativa. Formazione informazione operatori per il corretto utilizzo delle vie di transito e di emergenza Non ostruire con la fermata del proprio mezzo e\o materiale vario, le vie dedicate alla circolazione d'emergenza, le vie di fuga o i passaggi.	Appaltatori
	Utilizzo sostanze pericolose (prodotti per pulizie).	Formazione informazione operatori sul corretto utilizzo dei prodotti. Presenza schede di sicurezza nei locali ove verranno svolti i lavori. Divieto assoluto di realizzare depositi salvo autorizzazione del committente Informativa a terzi eventualmente presenti dei rischi associati.	Appaltatori

NOTA. Le ditte Appaltatrici dovranno eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze con i lavori delle altre imprese coinvolte nelle attività presso il Convitto predisponendo le azioni di coordinamento necessarie. Le lavorazioni dovranno essere svolte con l'uso di proprie attrezzature, essendo vietato l'uso di quelle prese in prestito da altri appaltatori, esecutori o dall'INPS.

Tutte le attività oggetto di appalto dovranno comunque svolgersi in accordo con la committenza secondo specifiche procedure.

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

6) COSTI DELLA SICUREZZA

PREMESSA: I COSTI E GLI ONERI AZIENDALI DELLA SICUREZZA - LE MISURE ANTICOID-19

In relazione ai contratti di appalto in ragione dei provvedimenti adottati per il contrasto alla diffusione del contagio, per tutta la durata del periodo emergenziale occorre tenere conto dei maggiori costi a carico delle imprese dovuti all'apprestamento delle specifiche misure di sicurezza finalizzate, tra l'altro, al corretto adempimento di quanto previsto nell'ambito dei Protocolli di regolamentazione di cui a:

(PRINCIPALI RIFERIMENTI A LIVELLO NAZIONALE)

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 - Testo unico Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50 - Codice dei contratti pubblici
- Circolare Ministero della Salute n.5443 del 22 febbraio 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
- D. L. 23 febbraio 2020, n.6 – “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 marzo 2020, n.13, successivamente abrogato dal decreto-legge n.19 del 2020 ad eccezione dell'art.3, comma 6-bis, e dell'art 4;
- DPCM 11 Marzo 2020;
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro -14 marzo 2020 e 24 aprile 2020 - fra il Governo e le parti sociali;
- Protocollo MIT 19 marzo 2020;
- DPCM 22 marzo 2020;
- Protocollo OO.DD. e OO.SS. del Settore Edile 24 marzo 2020;
- DPCM 10 aprile 2020;
- Circolare CNCPT 16 aprile 2020;
- Protocollo del 24 aprile 2020, tra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ANCI, UPI, Anas S.p.A., RFI, ANCE, Confartigianato, CNA, Claii, Casartigiani, Confapi, Alleanza delle Cooperative, Feneal Uil, Filca CISL e Fillea CGIL;
- DPCM 26 aprile 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale” (20A02352) (GU Serie Generale n.108 del 27-04-2020)
- Allegato 7 del DPCM 26 aprile 2020;
- Circolare Ministero della Salute n.14915 del 29 aprile 2020 - Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività;
- DPCM 17 maggio 2020 recante “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A02717) (GU Serie Generale n.126 del 17-05-2020);

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

- Allegato 13 del DPCM 17 maggio 2020;

(Si specifica che laddove risulti il riferimento all'allegato 7 del DPCM 26 aprile 2020, deve intendersi l'allegato 13 del DPCM 17 maggio 2020 ed eventuali successive modifiche).

- DPCM successivi emanati in conseguenza dello stato emergenziale;

A tali riferimenti normativi nazionali si aggiungono le varie disposizioni a carattere regionale e, in taluni casi, anche a livello comunale

Le misure ivi previste comportano infatti, in generale, la revisione delle procedure lavorative e gestionali normalmente impiegate nel luogo di svolgimento del servizio, richiedendo l'attuazione di nuovi e aggiuntivi apprestamenti e/o dispositivi di protezione individuale e collettiva, ma anche la messa in atto di nuove/diverse modalità di gestione dei tempi lavorativi, con conseguente variazione del cronoprogramma dei lavori.

In generale, potranno individuarsi maggiori costi cosiddetti “connessi”, ossia direttamente riconducibili a misure di sicurezza (cosiddette misure “antiCOVID-19”) dell'ambiente lavorativo, sia nei confronti dei lavoratori delle imprese (appaltatrici, subappaltatrici), dei lavoratori autonomi, sia dei visitatori, sia dei fornitori.

Per tale componente di costo è necessario, a seguito di esame dettagliato e puntuale di quanto richiesto, procedere con l'adeguamento delle misure di sicurezza individuate.

Tali maggiori quote economiche potranno dunque ricondursi, richiamando quanto definito dalle norme vigenti in materia, alla fattispecie di:

- a) **costi della sicurezza:** ossia quantificazione economica analitica e dettagliata di tutte le specifiche misure di sicurezza definite dal Committente all'interno del DVRI. Tali costi non sono soggetti al ribasso d'asta.
- b) **oneri aziendali per la sicurezza:** afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascun operatore economico nella sua veste di “datore di lavoro” e dovuti esclusivamente alle misure per la gestione del rischio proprio connesso all'attività svolta e alle misure operative gestionali. Tali oneri sono ricompresi nell'ambito delle spese generali riconosciute all'operatore e corrispondenti a procedure contenute normalmente nei Piani Operativi di sicurezza redatti dalle singole imprese esecutrici (POS).

Una probabile conseguenza dell'attuazione delle misure anticontagio Covid-19 nello svolgimento di un servizio è la necessità di una maggiore formazione / informazione con addestramento per gli addetti. In tal senso sarà necessario procedere all'adeguamento del numero delle sedute formative con esperti della materia per il personale.

Premesso quanto sopra, fermo restando la centralità dei ruoli del coordinatore della sicurezza/responsabile del servizio (in assenza del CSE) e del datore di lavoro/impresa nella identificazione delle misure “antiCOVID-19”, si riportano di seguito un elenco di misure che rappresentano il tentativo di schematizzare quanto già previsto nel D.Lgs 81/2008 e nella normativa correlata all'emergenza.

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

A fronte dei provvedimenti normativi che si sono susseguiti per la gestione dell'emergenza COVID-19, e fermo restando il rispetto del d.lgs. 81/2008, si è cercato di portare a sintesi l'assetto delle misure vigenti e gli impatti applicativi delle stesse, individuando:

- 1) le principali misure da adottare da annoverare fra i “costi della sicurezza”, rinviando le misure da annoverare fra gli “oneri aziendali per la sicurezza” in documento da redigere a cura del datore di lavoro/impresa;
- 2) indicare la quota parte da porre a carico del Committente per quelle attività in cui deve intervenire anche il datore di lavoro/impresa;
- 3) il possibile costo della misura stessa (solo per la quota di costo della sicurezza).

In particolare, si segnala che, anche laddove non opera il DVRI, la sola stima dei costi della sicurezza dovrà comunque essere aggiornata ai sensi dell'allegato XV punto 4.1.2 a cura del Committente.

La scelta poi di indicare anche il prezzo medio delle misure “antiCOVID-19, da potere utilizzare, deriva dalla necessità di uniformare il procedimento in atto in questo particolarissimo momento storico.

In tutti i casi dovranno essere coinvolti, oltre agli RLS/RLST, anche i Servizi di Prevenzione e Protezione e i Medici competenti delle imprese interessate e, per gli aspetti formativi correlati alla gestione dell'emergenza COVID-19, si dovrà prevedere il coinvolgimento delle Parti sociali attraverso gli Organismi paritetici di Settore, ove presenti.

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	


6.1) COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE.

I costi, non soggetti a ribasso, che dovrà sostenere l'Aggiudicataria per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura **esclusivamente interferenziale**, quantificati sulla base dell'analisi delle potenziali interferenze relative al presente appalto, sono riportati nella tabella sottostante e riguardano:

TIPOLOGIA	MISURA	QUANTITA'	COSTO UNITARIO	COSTO
MISURE DI COORDINAMENTO	SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO DI COORDINAMENTO ED INFORMAZIONE CON LA DITTA AGGIUDICATARIA – LETT. G)	1	400,00	400,00
	RIUNIONE DI COORDINAMENTO ED INFORMAZIONE (almeno una ogni 4 mesi in presenza di tutto il personale addetto alle emergenze)	9	300,00	2.700,00
	REDAZIONE PROCEDURE DI SICUREZZA ARMONIZZATE CON DVR COMMITTENTE (connesse alla gestione delle emergenze, all'evacuazione degli studenti ospiti, al controllo delle situazioni di rischio)	1	3.000,00	3.000,00
	ATTIVITA' INFORMAZIONE COVID 19 – punto 1 del protocollo condiviso di cui all'allegato 13 del DPCM 17/05/2020: <ul style="list-style-type: none"> • Uso dispositivi DPI e norme di comportamento connesse anche al distanziamento sociale; • Modalità di utilizzo e sanificazione dei mezzi e/o attrezzature di uso collettivo o individuale in dotazione; • PROCEDURE da adottare per la corretta fruizione dei locali o degli spazi comuni (mense, spogliatoi, bagni, aule studio, etc) eseguito con personale proprio; 	3	250,00	750,00
	ATTIVITA' INFORMAZIONE COVID 19 – punto 1 del protocollo condiviso di cui all'allegato 13 del DPCM 17/05/2020 – sulle procedure di sicurezza da adottare per l'accesso ai locali e agli spazi della struttura, modalità di attuazione delle procedure di tutela della salute delle persone presenti e durante le lavorazioni, sull'uso degli adeguati DPI dei protocolli di precauzione e delle disposizioni di contenimento e diffusione del contagio del virus COVID - Obbligo di notifica alle Autorità Sanitarie competenti della presenza di persone con sintomi d'influenza, con temperatura corporea superiore a 37,5° o avvenuto contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti il manifestarsi dei sintomi, al fine di adottare le opportune procedure da seguire in caso di riscontro da seguire del personale presente in cantiere sulle procedure da seguire in caso di riscontro dello stato febbrile del personale superiore a 37,5°, sulle modalità operative per l'isolamento del soggetto con sintomi influenzali, sulle attivazione delle Autorità sanitarie competenti, sul distanziamento e individuazione dei comportamenti per evitare contatti ,sia durante le procedure di accesso al cantiere, o per la fruizione degli spazi e ambienti comuni e sull'avvio delle azioni di sanificazione e igienizzazione degli strumenti o	1	1.000,00	1.000,00
	CARTELLO SEGNALE PERICOLO GENERICO	10	20	200,00
	NASTRO SEGNALE / DELIMITATORE BIANCO-ROSSO (200 mt)	5	10	50,00

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

MISURE DI PROTEZIONE COLLETTIVA	<p>Posa in opera di segnaletica verticale, completa di cartello installato su apposito appoggio, palo o mensola o ancorato a strutture e pareti esistenti, recanti le informazioni o le misure comportamentali o gli obblighi da rispettare in funzione dell'emergenza legata al COVID-19: Cartello di informazione, prescrizione obblighi, ancorato su parete o su strutture esistenti, in materiale vario (alluminio o plastica o pellicola adesiva etc), di forma rettangolare, dimensione da mm. 500X700, distanza lettura max 4 metri</p>	5	40	200,00
	<p>CODIFICA MODALITÀ DI ACCESSO: prevedere la presenza all'ingresso/uscita di un addetto al controllo temperatura adeguatamente formato e dotato di idonea attrezzatura (sistema digitale di rilevazione della temperatura o termoscanner digitale fornito dal committente). VERIFICA TEMPERATURA CORPOREA A DISTANZA – punto 4 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020.</p>	1	400,00	400,00
	<p>CODIFICA MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI – punto 2 del protocollo condiviso di cui all'allegato 13 del DPCM 17/05/2020: OPERAZIONI PER RICEVIMENTO delle forniture consistenti nelle indicazioni sull'area di stazionamento e modalità di scarico delle forniture, verifica delle dotazioni delle misure di protezioni del soggetto esterno ed eventuale fornitura di mascherina e guanti in lattice, verifica della igienizzazione delle mani con uso di gel a base alcolica, controllo delle operazioni in uscita.</p>	1	400,00	400,00
	<p>SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA SOGGETTI AFFERENTI AD ALTRA DITTA A DISTANZA INFERIORE DI 1 MT: DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. – punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 – L'abbigliamento individuale da lavoro e accessori di protezione sono fornito dal datore di lavoro, utilizzati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,80 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.</p> <p>MASCHERE FACCIALI MONOUSO DI TIPO CHIRURGICO formate da due o tre strati di tessuto non tessuto (Tnt) con funzione di filtro. La mascherina deve avere strisce per il naso, lacci o elastici, devono subire processo di sterilizzazione prima del confezionamento in busta sigillata e termosaldata. In relazione all'efficienza di filtrazione e resistenza respiratoria possono essere di 4 tipi: I, IR, II e IIR. Quelle di tipo II (tre strati) e IIR (quattro strati) offrono una maggiore efficienza di filtrazione batterica (≥ 98%), la IIR è resistente anche agli spruzzi (Regolamento Dispositivi Medici (UE) 2017/745; EN 14683:2019. Il prodotto deve riportare il marchio C.E o nel caso non ne siano provviste</p>	5.000	0,30	1.500,00
	<p>SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA SOGGETTI AFFERENTI AD ALTRA DITTA: PRODOTTI DISINFETTANTI – punto 4 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - prodotti disinfettanti classificati "biocidi" PT1 per l'igiene umana o come PMC presidio medico chirurgico conforme al Regolamento (UE) 528/2012 e al DPR 392/1998, a base di etanolo (alcol etilico), ipoclorito di sodio, propan-2-olo (alcol isopropilico), perossido di idrogeno (acqua ossigenata), ammoni quaternari e acido lattico, in contenitori con tappo chiudibile.</p> <p>FORNITURA E POSA DI GEL IGIENIZZANTI A BASE ALCOLICA PER LE MANI, in flacone da ml 250 con dosatore e corredato da apposita gabbia di sostegno per ancoraggio a muro o base di appoggio.</p>	600	4,00	2.400,00
TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE				€ 13.000,00

	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

L'importo dei costi della sicurezza per rischi da interferenze relativo all'intero appalto, non soggetto a ribasso d'asta, ammonta pertanto a Euro13.000,00 (euro tredicimila/00); la corresponsione degli importi sarà subordinata alla verifica degli effettivi adempimenti previsti nel presente DVRI; non saranno pertanto corrisposti importi per prestazioni non effettuate per qualsiasi motivo, comprese cause di forza maggiore o dovute all'Inps.

6.2) ONERI PER MISURE DI SICUREZZA AFFERENTI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DELL'AGGIUDICATARIA.

Gli oneri sostenuti dall'Aggiudicataria per mettere in atto le misure di sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, da indicare specificamente nell'offerta, sono a carico dell'Aggiudicataria stessa e devono essere congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzari o dal mercato.

In prima approssimazione per le attività in argomento possono essere valutati nel 4% dell'importo totale dei servizi oggetto d'affidamento, tenendo comunque conto che il DPR 207/2010 fissava gli stessi ad un massimo del 17% da applicare sulle singole attività.

A margine, si evidenzia che la messa in atto delle misure anti COVID-19 previste dai protocolli potrebbe, altresì, generare l'insorgenza di ulteriori oneri di natura gestionale ed organizzativa a carico del datore di lavoro/impresa (quali ad esempio la nuova organizzazione da assumersi per il pernottamento, laddove necessario, ovvero il loro trasporto); nel range di aumento della quota di spese generali su ipotizzata potranno ascrivere anche tali oneri, ancorché non prettamente relativi alla “sicurezza delle maestranze” ai sensi del D.Lgs.81/08, ma evidentemente connessi agli oneri di spesa generale come da normativa vigente.

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI.	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

7) INTEGRAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Aggiudicata la gara, il Committente-Datore di Lavoro redige il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI)** ai fini dell'affidamento del contratto, previo svolgimento dell'attività di coordinamento e cooperazione con tutti i Datori di Lavoro, ivi compresi i Subappaltatori, delle Imprese Appaltatrici operanti nel Convitto, Aggiudicataria compresa, ai sensi dell'art.26 cc.2 e 3 del D.lgs. n°81/2008.

Al riguardo il Committente-Datore di Lavoro dovrà:

- a) effettuare la Riunione di Coordinamento nella quale tutti i Datori di Lavoro si informeranno reciprocamente sui rischi specifici della propria attività svolta presso il Convitto, coordinandosi e cooperando per l'attuazione delle misure preventive necessarie ad eliminare, o quantomeno a ridurre al minimo, i rischi da interferenza. In particolare la Ditta Aggiudicataria comunicherà i rischi specifici connessi alla propria attività da svolgersi presso Il Convitto, predisponendo all'uopo il Documento di Valutazione dei Rischi per le Attività in Esterno (DVRAE) - contenente l'indicazione delle fasi lavorative, le attività di dettaglio da svolgere, il ciclo operativo e le aree interessate dall'attività da svolgersi, i rischi esistenti e le misure preventive adottate per eliminarli o ridurli al minimo, nonché le misure di emergenza - che dovrà essere recepito nel DUVRI.
Di tale Riunione sarà redatto apposito Verbale di Coordinamento.
- b) fornire il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) da allegare al contratto.

La Ditta Aggiudicataria potrà presentare proposte di integrazione al DUVRI entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto ove ritenga, sulla base della propria esperienza, di poter garantire migliori condizioni di sicurezza. Tali integrazioni non possono modificare in alcun modo i prezzi pattuiti. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.100 c.5 del D.lgs. n°81/2008 e della Deliberazione ANAC n. 1098 del 26 ottobre 2016.